

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL/ex PCTO) E ORIENTAMENTO

INFORMAZIONI GENERALI

1. FORMAZIONE-SCUOLA LAVORO (FSL/ex PCTO).

La L. 30 ottobre 2025 n. 164 (di conversione del D.L. 9 settembre 2025 n. 127) ha ridenominato i PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO) IN “**FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO**” (**FSL**), mantenendone tuttavia inalterati caratteristiche, finalità e modalità di realizzazione. In particolare, i percorsi FSL hanno l’obiettivo di contrastare la disoccupazione giovanile e l’abbandono universitario; essi sono quindi diretti a valorizzare attitudini e potenzialità degli studenti, onde favorirne un proficuo orientamento post-diploma (universitario, di specializzazione o lavorativo) aderente agli obiettivi ed aspirazioni personali; coerentemente con tali finalità, tali percorsi mirano altresì a:

- favorire l’acquisizione di competenze trasversali (le cosiddette “soft skills”), spendibili nel mondo del lavoro, ma anche nell’eventuale prosecuzione degli studi e nella vita personale, in un’ottica di formazione permanente (*life-long learning*);
- potenziare l’acquisizione di competenze specifiche e di elevata specializzazione nell’ambito dell’indirizzo di studi intrapreso nella scuola secondaria (cosiddette “hard skills”), propedeutiche alla prosecuzione universitaria (specie per gli indirizzi liceali) o direttamente utilizzabili in ambito lavorativo (in particolare, per gli indirizzi tecnici e professionali);
- valorizzare i legami con il territorio ed il tessuto economico-sociale in cui opera l’Istituzione scolastica e vivono gli studenti, sviluppandone competenze sociali di cittadinanza attiva e consapevole.

In tale prospettiva, i percorsi FSL possono essere attuati con modalità varie e flessibili ed essere estremamente eterogenei (percorsi di Istituto, di indirizzo, di classe, trasversali (classi aperte), di gruppo o ad accesso individuale; possono essere svolti in strutture esterne all’Istituzione scolastica (es. *stages*) o presso la struttura scolastica, con docenza interna, esterna o mista, in presenza oppure on line.

I percorsi FSL vengono individuati, progettati e organizzati in autonomia da ciascuna Istituzione scolastica, conformemente alla propria offerta formativa triennale (P.T.O.F.), tenuto conto dei propri indirizzi di studio - e del rispettivo P.E.C.U.P. (Profilo Educativo, Culturale e Professionale) -, dei bisogni formativi dell’utenza e del contesto territoriale di riferimento.

I percorsi FSL sono connotati da limiti sia quantitativi che qualitativi, come di seguito indicato.

LIMITI QUANTITATIVI

La vigente normativa (L. 145/2018, espressamente richiamata dalla L. 164/2025) prevede un **monte orario minimo di percorsi FSL**, da realizzarsi nell’arco del **triennio finale della scuola secondaria di secondo grado**, differenziato a seconda degli indirizzi di studio e così articolato:

- **90 ore per gli indirizzi liceali;**
- **150 ore per gli indirizzi tecnici;**
- **210 ore per gli indirizzi professionali.**

Le istituzioni scolastiche sono tenute a garantire, attraverso la propria progettualità, autonoma o in collaborazione e/o coprogettazione con enti (pubblici e privati), associazioni, professionisti e/o imprese

esterni, il raggiungimento, da parte degli studenti, del suddetto monte orario minimo, senza preclusione alcuna per una progettazione più ampia ed articolata, che superi la suddetta previsione normativa.

LIMITI QUALITATIVI

Ai fini del perseguitamento delle finalità previste dalle Linee Guida Ministeriali (D.M. 4 settembre 2019 n. 774, richiamato dalla l. 164/2025), i percorsi FSL devono, inoltre, afferire a **tre dimensioni** ed essere incentrati su **quattro matrici di competenze**.

Le **tre dimensioni** sono quella **CURRICULARE** (percorsi svolti, in tutto o in parte, in classe o con ricadute comunque curriculari, anche se realizzati durante i periodi di sospensione dell'attività didattica), quella **ESPERIENZIALE** (percorsi che permettono, in tutto o in parte, di "mettere in gioco" le competenze sviluppate) e quella **ORIENTATIVA** (percorsi che favoriscono, in tutto o in parte, la conoscenza delle opportunità di studio, lavoro o specializzazione post-diploma).

Le **quattro matrici di competenza** corrispondono, invece, a quattro delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate con la Raccomandazione U.E. del 22 maggio 2018 e, nello specifico, a quelle *"trasversali"*:

- ✓ **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE**, che può essere sintetizzata come asse delle *"soft skills"* (o *"life skills"*), definite, a loro volta, come competenze spendibili, nel corso della vita, a 360° (nello studio, nel lavoro, nella quotidianità...) ovvero competenze che spaziano da quelle di tipo organizzativo e gestionale (*problem solving, management, ecc..*), a quelle comunicative e relazionali, fino ad arrivare a quelle di consapevolezza di sé e dei propri limiti (e quindi, ad esempio, di gestione delle emozioni e dello stress);
- ✓ **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA**, che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e consapevoli, attraverso una partecipazione attiva alla vita civica e sociale e, conseguentemente, attraverso una comprensione piena ed effettiva dei concetti e meccanismi economici, giuridici, politici, sociali sottesi al funzionamento di una comunità, con particolare attenzione ad un progresso economico-sociale all'insegna della sostenibilità e dell'inclusione;
- ✓ **COMPETENZA IMPRENDITORIALE**, che consiste nella capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri e per la comunità, di tradurre in azioni e progetti concreti di rilevanza sociale, culturale, produttiva e finanziaria sia le *soft skills* che le *hard skills* (queste ultime consistenti in competenze di natura tecnico-specialistiche, per lo più acquisite attraverso studi specifici e settoriali);
- ✓ **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI**, la quale presuppone la capacità di comprendere e rispettare le idee altrui, anche di culture diverse dalla propria, nonché l'attitudine, l'impegno e la capacità di sviluppare ed esprimere le proprie idee, il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti variegati, in una prospettiva di interculturalità, integrazione, tolleranza e rispetto.

La **figura scolastica di riferimento** per tali percorsi è il **Tutor aula FSL**, che ha il compito di assicurarne l'efficacia, guidando, supportando e monitorando gli studenti nel relativo svolgimento, nel rispetto dei limiti quantitativi e qualitativi normativamente previsti.

2. ORIENTAMENTO

Il D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 ("*Linee Guida per l'Orientamento*") ha introdotto l'Orientamento come dimensione strutturale del percorso didattico-educativo degli studenti, evidenziando come esso non possa consistere in attività episodiche ed occasionali, a mero carattere informativo, da effettuarsi nei momenti di passaggio tra i diversi cicli di studi, ma debba tradursi in un processo continuo e permanente che consenta loro di **conoscere se stessi, riconoscere le proprie competenze e interessi e compiere scelte consapevoli** per il proprio futuro personale e professionale. L'Orientamento ha quindi l'obiettivo di **prevenire dispersione e insuccesso scolastico**, sostenendo la motivazione e la partecipazione degli studenti e **promuovendone autonomia, responsabilità e autoconsapevolezza** nelle scelte formative e professionali.

In ottemperanza al citato D.M. 328/2022, nella scuola secondaria di secondo grado le predette finalità vengono perseguiti attraverso le seguenti azioni:

- realizzazione di Moduli di Orientamento di 30 ore per ciascuna annualità del corso di studi; essi possono essere sia curriculari che extracurriculari nel primo biennio, mentre nel triennio finale possono essere esclusivamente curriculari e sono parzialmente integrati nei percorsi FSL, con i quali presentano rilevanti interconnessioni in termini di competenze e obiettivi;
- documentazione delle azioni orientative tramite l'E-Portfolio - strumento digitale consultabile sulla piattaforma ministeriale UNICA - che sintetizza e valorizza l'intero percorso didattico-educativo degli studenti, favorendone la riflessione sulle esperienze svolte e le competenze acquisite (sia scolastiche che extrascolastiche) ed aiutandoli ad orientare le proprie scelte future;
- l'introduzione di due specifiche figure di supporto (annualmente individuate e designate dal Dirigente Scolastico), identificate nei docenti Tutor dell'Orientamento - aventi il compito di sostenere famiglie e studenti nei momenti di scelta e/o di difficoltà e di supportare questi ultimi nella costruzione e compilazione dell'E-Portfolio – e nei docenti Orientatori, aventi la funzione di coordinare e promuovere le azioni di orientamento della scuola e il relativo collegamento con università, ITS e mondo del lavoro.

Le **competenze target sviluppabili attraverso l'Orientamento** sono sovrapponibili ed interconnesse con quelle perseguiti dai percorsi FSL e dall'Educazione Civica, ma sono individuate attraverso la terminologia più specifica adottata nei cinque documenti-quadro di riferimento europei (*framework*) che forniscono indicatori per dettagliare e valutare analiticamente le competenze chiave generali per l'apprendimento permanente:

- ✓ **Entrecomp** (Quadro di riferimento europeo per l'imprenditorialità);
- ✓ **Greencomp** (Quadro di riferimento europeo per la sostenibilità);
- ✓ **Lifecomp** (Quadro di riferimento europeo per le competenze personali, sociali e per "imparare ad imparare" ovvero area delle "soft skills");
- ✓ **Digcomp** (Quadro di riferimento europeo per le competenze digitali);
- ✓ **Quadro delle competenze per una cultura democratica** (competenze di cittadinanza).